

Arresti domiciliari per bancarotta fraudolenta

Sotto accusa un imprenditore varesino attivo nel settore delle attrezzature per l'industria chimica, petrolchimica e petrolifera.

23 luglio 2024 08:40



Un imprenditore varesino è stato messo agli arresti domiciliari per bancarotta fraudolenta aggravata, occultamento della documentazione contabile e autoriciclaggio.

I fatti riguardano il fallimento, avvenuto nel 2022, di una società amministrata dall'indagato, operante nel settore della fabbricazione di macchine ed apparecchi per l'industria chimica, petrolchimica e petrolifera, la cui sede legale, nella fase pre-fallimentare, era stata trasferita da Tradate a Taranto.

L'accusa è quella di fraudolenta distrazione dell'intero patrimonio aziendale dell'impresa sottoposta alla procedura concorsuale, per un valore quasi 1 milione di euro, a favore di due società con sede in provincia di Varese, riconducibili di fatto allo stesso imprenditore.

L'Autorità Giudiziaria ha disposto il sequestro dell'intero compendio aziendale e delle quote sociali di una delle imprese beneficiarie del patrimonio della fallita, nonché di un immobile, per un valore complessivo stimato di circa 400 mila euro. La società sequestrata è stata affidata ad un amministratore giudiziario nominato dal Tribunale di Taranto.

© Polimerica - Riproduzione riservata